

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00087 del 10/07/2020

Proposta n. 10605 del 09/07/2020

Oggetto:

Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019) - Intervento 12IR025/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione delle arginature del Fiume Ninfa-Sisto." Determinazione a contrarre finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c-bis) del D.lgs. n. 50/2016 e approvazione atti di gara. CUP F75J19000400001. CIG 8364944A27

Oggetto: Piano stralcio 2019 (Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019) - Intervento 12IR025/G9 denominato “Lavori straordinari di manutenzione delle arginature del Fiume Ninfa-Sisto.” Determinazione a contrarre finalizzata all’affidamento, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera c-bis) del D.lgs. n. 50/2016 e approvazione atti di gara. CUP F75J19000400001. CIG 8364944A27

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante «Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli

interventi di mitigazione del rischio idrogeologico», ai sensi dell'art. 10, comma 11, del richiamato decreto-legge n. 91/2014;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali», e in particolare l'art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l'art. 1, comma 111, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rifinanziate dall'art. 1, comma 99, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTO l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

VISTO l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera *b*) e 1074;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l'art. 1, commi 156, 171;

VISTO il decreto-legge c.d. Sblocca cantieri 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32 di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

VISTE le delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 e del 1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC 2014-20, ai Patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le città metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2015, concernente il «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio»;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio ed elevazione di livello di operatività, le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un "Piano stralcio 2019 d'interventi di difesa del suolo";

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che nell'Allegato 2 di cui al suddetto Piano Stralcio è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR025/G9 denominato "Lavori straordinari di manutenzione delle arginature del Fiume Ninfa-Sisto";

PREMESSO:

- che con determinazione n. H00078 del 23/10/2019 è stato nominato RUP dell'intervento il Geom. Antonio Stefano Carcione;
- che con determinazione n. H00030 del 13/03/2020 sono state affidate le attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, nell'ambito dei "Lavori straordinari di manutenzione delle arginature del Fiume Ninfa-Sisto", all'Ing. Vincenzo Curto;
- che con Determinazione n° H00078 del 23/06/2020 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di manutenzione delle arginature del Fiume Ninfa-Sisto il cui quadro economico risulta essere il seguente:

QUADRO ECONOMICO INTERVENTO:			
A)	PER LA VORI + ONERI PER LA SICUREZZA:		
	1) per lavori a misura e a corpo	€ 622 400,00	
	2) per oneri per la sicurezza non oggetto a ribasso	€ 15 000,00	
	TOTALE LA VORI	€ 637 400,00	€ 637 400,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	1) per imprevisti e pagamento su fattura per lavori in economia	€ 4 122,97	
	2) per attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici	€ 4 876,63	
	3) per CPA (cassa professionista) pari al 4% su B2	€ 195,07	
	4) incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, D.Lgs. 50/2016 (1,75%)	€ 11 154,50	
	5) IVA al 22% su (A+B1+B2+B3)	€ 142 250,83	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 162 600,00	€ 162 600,00
	TOTALE INTERVENTO (A+B)		€ 800 000,00

VISTA la delibera ANAC n. 312 del 9 aprile 2020, pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità in data 14.04.2020, nella quale vengono fornite specifiche "indicazioni al fine di garantire, durante l'emergenza sanitaria, l'adozione di comportamenti omogenei ed uniformi da parte delle stazioni appaltanti nello svolgimento delle procedure di gara e nella relativa fase di esecuzione";

RISCONTRATO, altresì, che la scrivente Struttura ha adottato, già prima dell'adozione della suddetta delibera dell'ANAC, le suggerite "idonee misure volte a garantire la massima partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici in vigenza della situazione di emergenza sanitaria", nello specifico:

- indicando e gestendo le procedure di gara interamente con modalità telematiche, ossia mediante l'utilizzo ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 50/2016 della piattaforma telematica STELLA propria della Regione Lazio;
- svolgendo le sedute pubbliche di gara in modalità telematica, in conformità all'indirizzo più volte espresso dalla giurisprudenza amministrativa (vedasi da ultimo Consiglio di Stato Sez. III del 13/12/2018 n. 7039 e Consiglio di Stato Sez. III del 2016 n. 4990), secondo cui l'uso di una Piattaforma informatica per la gestione telematica delle procedure di gara garantisce la tracciabilità da parte del sistema elettronico di tutte le fasi della procedura, l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte, l'intangibilità del contenuto delle stesse, l'incorruttibilità di ciascun documento presentato, senza alcuna possibilità di alterazione);
- rinunciando al sopralluogo obbligatorio nei casi in cui lo stesso non sia strettamente necessario per la formulazione dell'offerta, stante la descrizione compiuta e dettagliata dell'intervento da eseguirsi prevista nella documentazione tecnica messa a disposizione dai concorrenti (progettazione allegata alla documentazione di gara, resa disponibile sulla piattaforma), senza necessità della visita dei luoghi;

RILEVATO, altresì, che con specifico riferimento alla procedura negoziata in questione sussistono:

- comprovate ragioni di urgenza ed indifferibilità derivanti dalla necessità di attuare l'intervento in oggetto, in quanto finalizzato alla manutenzione delle arginature del Fiume Ninfa-Sisto a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- la necessità di realizzare i lavori prima dell'inizio della prossima stagione invernale, nel corso della quale è più frequente il rischio di eventi di piena del corso d'acqua interessato dagli interventi;
- la non obbligatorieta del sopralluogo in considerazione della tipologia di lavorazioni analiticamente previste e descritte nella documentazione progettuale relativa agli interventi, che è tale da consentire la corretta formulazione dell'offerta da parte del concorrente;
- la possibilità di presentare l'offerta attraverso la sottoscrizione digitale degli appositi allegati caricati e predisposti sulla piattaforma (schema di domanda e di offerta economica, DGUE specializzato)
- la possibilità di espletare le sedute pubbliche attraverso la piattaforma telematica STELLA, in quanto come previsto da giurisprudenza (da ultimo, sentenza del Tar Napoli, n. 957 del 02/03/2020) *“il principio di pubblicità delle sedute deve essere rapportato non ai canoni storici che hanno guidato l'applicazione dello stesso, quanto piuttosto alle peculiarità e specificità che l'evoluzione tecnologica ha consentito di mettere a disposizione delle procedure di gara telematiche, in ragione del fatto che la piattaforma elettronica che ha supportato le varie fasi di gara assicura l'intangibilità del contenuto delle offerte (indipendentemente dalla presenza o meno del pubblico) posto che ogni operazione compiuta risulta essere ritualmente tracciata dal sistema elettronico senza possibilità di alterazioni; in altri termini è garantita non solo la tracciabilità di tutte le fasi ma proprio l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte e l'incorruttibilità di ciascun documento presentato”* (Consiglio di Stato, Sezione V, 21 novembre 2017, n. 5388). A tale orientamento del giudice d'appello si è allineata anche la giurisprudenza di primo grado che ha ritenuto che *“nell'ambito delle procedure telematiche di evidenza pubblica, non sono necessarie sedute pubbliche per l'apertura delle offerte, come confermato dall'art. 58, d.lgs. n. 50 del 2016, che non ha codificato, in relazione alle procedure gestite in forma telematica, alcuna fase pubblica”* (T.A.R. Veneto, Sezione III 13 marzo 2018; n. 307; T.A.R. Puglia Bari, Sezione III 2 novembre 2017, n. 1112; T.A.R. Sardegna, Sezione I 29 maggio 2017 n. 365”);

- la non necessità di far ricorso alla Commissione giudicatrice e alla conseguente predisposizione, da parte dei concorrenti, di specifiche relazioni tecniche stante il criterio prescelto che è quello del prezzo più basso ai sensi del comma 9 bis dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 ;
- la possibilità da parte dei concorrenti di assolvere all'adempimento esterno dell'acquisizione della apposita cauzione provvisoria prevista per la partecipazione attraverso richieste on line ai soggetti preposti al rilascio;
- la possibilità di assolvere al pagamento dell'imposta di bollo sempre in modalità on line;

VISTO l'art. 32 comma 2 del D.lgs. 50/2016, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO, l'art. 36, comma 2, lett. c-bis) del D.lgs. 50/2016 così come modificato da dall'art. 1 del D.L. 18/04/2019, n. 32 convertito con legge 14/06/2019, n. 55, che prevede, per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

RITENUTO, pertanto, consentito procedere all'indizione della presente procedura negoziata stante l'adozione di tutte le rappresentate idonee misure finalizzate comunque a salvaguardare la par condicio e la massima partecipazione da parte degli Operatori Economici selezionati;

RAVVISATA la necessità di procedere ad un affidamento dei lavori suddetti, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis) del D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, individuati, mediante sorteggio effettuato tramite la piattaforma STELLA, e previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse;

RITENUTO pertanto, di procedere all'affidamento dei "Lavori straordinari di manutenzione delle arginature del Fiume Ninfa-Sisto." Intervento 12IR025/G9, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D. Lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato, per l'importo a base d'asta di € 637.400,00= di cui € 15.000,00= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA.;

CONSIDERATI inoltre:

- l'avvenuta introduzione, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell'obbligo previsto dall'art. 85, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., concernente l'elaborazione e la trasmissione nell'ambito delle procedure di gara del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara;
- l'attuale utilizzo da parte della Regione Lazio della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;

RITENUTO pertanto necessario espletare la procedura di affidamento in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016, mediante l'utilizzo della suddetta piattaforma;

CONSIDERATO che, in ragione delle sopra citate ragioni di urgenza per l'esecuzione dei lavori in oggetto, è stabilito un termine di 10 giorni per la ricezione delle manifestazioni d'interesse da parte degli operatori interessati, secondo quanto previsto al punto 5.1.4 delle Linee guida dell'ANAC n° 4, ed un termine di 20 giorni per la presentazione dell'offerta economica;

RITENUTO inoltre di provvedere a pubblicare l'Avviso per Manifestazione di interesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, sulla

piattaforma per le procedure telematiche di acquisto, sul sito della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale;

RITENUTO inoltre necessario procedere, prima dell’avvio della procedura, ad approvare gli atti di gara predisposti dal RUP composti dai seguenti allegati:

- Avviso per Manifestazione di interesse (Allegato 1);
- Manifestazione di interesse (Allegato 2);
- Lettera di invito (Allegato 3);
- Schema di Domanda di partecipazione (Allegato 4);
- Schema di Offerta economica (Allegato 5)
- Schema di contratto (Allegato 6);

DATO ATTO che il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all’affidamento dei “Lavori straordinari di manutenzione delle arginature del Fiume Ninfa-Sisto.” Intervento 12IR025/G9, mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D. Lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi mediante procedura negoziata di cui all’articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato, per l’importo a base d’asta di € 637.400,00= di cui € 15.000,00= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta oltre IVA.;
2. di approvare i seguenti atti di gara relativi all’intervento di “Lavori straordinari di manutenzione delle arginature del Fiume Ninfa-Sisto”, composti dai seguenti allegati:
 - Avviso per Manifestazione di interesse (Allegato 1);
 - Manifestazione di interesse (Allegato 2);
 - Lettera di invito (Allegato 3);
 - Schema di Domanda di partecipazione (Allegato 4);
 - Schema di Offerta economica (Allegato 5)
 - Schema di contratto (Allegato 6);
3. di dare atto che il contratto ha per oggetto la sola esecuzione dei lavori e che lo stesso sarà stipulato mediante scrittura privata.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell’art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto l’argomento “Bandi di gara e contratti” e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti” e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D’Ercole